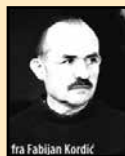






fra Bonifacije Majić



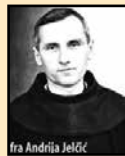
fra Fabijan Kordić



fra Radoslav Vučić



fra Fabijan Papoušek



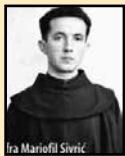
fra Andrija Jelčić



fra Leonardo Rupčić



fra Melchior Prlić



fra Mariofil Sivčić



fra Miljenko Ivanković



fra Žarko Leventić



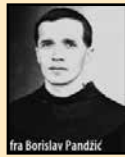
fra Viktor Kosir



fra Stjepan Majić



fra Ludovik Radoš



fra Borislav Pandžić



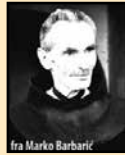
fra Tadija Kožul



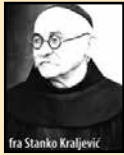
fra Dobroslav Šimović



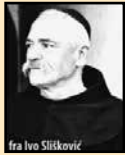
fra Arkandeo Nučić



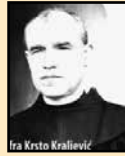
fra Marko Barbarić



fra Stanko Kraljević



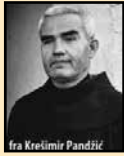
fra Ivo Slišković



fra Krsto Kraljević



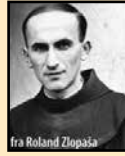
fra Lujo Zubac



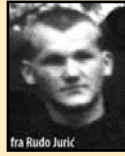
fra Kreimir Pandžić



fra Zvonko Grubišić



fra Roland Zlopaša



fra Rudo Jurčić



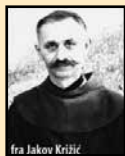
fra Kornelije Sušac



fra Julijan Kožul



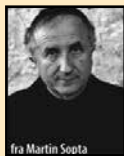
fra Paško Martinac



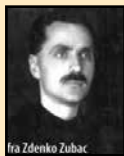
fra Jakov Križić



fra Nevinko Mandić



fra Martin Soota



fra Zdenko Zubac



fra Slobodan Lončar



fra Bruno Adamčik



fra Anđelko Nučić



fra Branko Sušac



fra Emil Stipić



fra Lujo Miličević



fra Tihomir Zubac



fra Dane Čolak



fra Jenko Vasilj



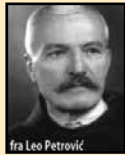
fra Svetislav Markotić



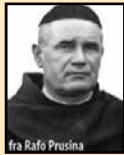
fra Ante Majić



fra Jozo Bencun



fra Leo Petrović



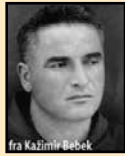
fra Rafo Prusina



fra Bernardin Smolian



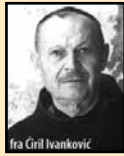
fra Grgo Vasilj



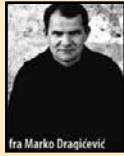
fra Kazimir Bebek



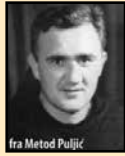
fra Nenad Pehar



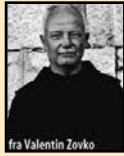
fra Ciril Ivanković



fra Marko Dražević



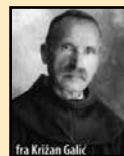
fra Metod Puljić



fra Valentin Zovko



fra Stjepan Naletić



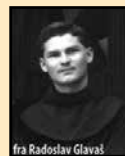
fra Krizan Galić



fra Maksimilijan Jurčić



fra Petar Sesar



fra Radoslav Vlašić



fra Bono Jelavić



fra Filip Gašpar



fra Bono Anđić



fra Darinko Mikulić



fra Andrija Topić



fra Julijan Petrović

Il calvario di Široki Brijeg iniziò il 7 febbraio 1945, quando l'area fu conquistata dai comunisti. In pochi giorni fu fatta

una strage, con oltre 160 fosse comuni e tante singole sepolture. Sebbene negli edifici francescani non vi fosse traccia dell'esercito nemico, i comunisti centrarono con ben 304 colpi di cannone l'edificio della chiesa del convento, nel tentativo di distruggerla. In quei giorni danneggiarono pesantemente anche il convento ed incendiarono l'edificio del Liceo, devastando vari gabinetti ed aule e distruggendo circa settantamila libri. Sul far della sera (ma loro erano arrivati di mattina) compirono i loro crimini più efferati su dodici francescani. Dopo averli giustiziati con una pallottola alla nuca, ne bruciarono i corpi esanimi nel rifugio antiaereo ricavato nel giardino del convento. La comunità francescana di Široki Brijeg in quei giorni perse trenta dei suoi membri, ai quali andranno ad aggiungersi i quattro eliminati nell'area del convento, il che equivale ad oltre la metà dei francescani dell'Erzegovina giustiziati in quei mesi (per un totale di 66).